

Allegato B alla delibera n. 99/21/CONS

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'ART. 50, COMMA 5, DELLA DELIBERA 348/19/CONS (NORME PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI DECOMMISSIONING DI TIM)

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, *relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica*, come modificata dalla direttiva n. 2009/136/CE;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce *il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*;

VISTA la raccomandazione n. 2008/850/CE della Commissione europea, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 28 giugno 2010, intitolata *“Un'agenda digitale europea”* (COM(2010) 245);

VISTA la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 14 settembre 2016 concernente *la connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea*, di seguito denominata *Comunicazione sulla Gigabit Society* (COM (2016) 587);

VISTA la Comunicazione della Commissione europea del 9 marzo 2021 *“2030 Digital Compass: the European way for the Digital Decade”*, COM(2021) 118 *final*;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante *“Disciplina dei tempi dei procedimenti”*, come modificata dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante il *“Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità”*;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 696/20/CONS;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante *“Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell'articolo 50 ter del Codice”*;

VISTA la delibera n. 34/21/CONS, del 4 febbraio 2021, recante *“Pubblicazione, ai sensi dell'art. 50, commi 2 e 6, della delibera n. 348/19/CONS, dell'esito delle verifiche e del tempo di preavviso per 62 centrali locali oggetto di istanza di decommissioning”*;

CONSIDERATO quanto segue:

Sommario

1. L'INQUADRAMENTO REGOLAMENTARE.....	9
2. LA VERIFICA DEL TEMPO DI PREAVVISO PER LE PRIME 62 CENTRALI LOCALI OGGETTO DI ISTANZA DI <i>DECOMMISSIONING</i>	11
3. ANALISI DI IMPATTO DELL'APPLICAZIONE DELLA MISURA DI CUI ALL'ART. 50 DELLA DELIBERA ALLA LUCE DELL'ANDAMENTO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO BUL E DELLA MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE DELLE AREE BIANCHE.	12

1. L'inquadramento regolamentare

1. Il Piano proposto da TIM per il c.d. *Decommissioning* della sua rete di accesso in rame, utilizzata per fornire servizi di accesso di tipo tradizionale (fonia e accesso ai servizi Internet su rete DSL), prevede lo spegnimento di un numero significativo di centrali di accesso, localizzate prevalentemente in aree periferiche o rurali, entro un orizzonte temporale che arriva al 2023.

2. Il Piano prevede, nella sostanza, la chiusura di circa 6.000 delle 10.000 centrali di accesso della rete; alla fine del processo, quindi, rimarranno attive circa 4.000 centrali. I clienti finali – collegati alle centrali di cui è prevista la chiusura – continueranno ad usufruire dei servizi di accesso alla rete fissa, ma saranno migrati sulla nuova rete in fibra ottica di tipo misto fibra-rame (*Fiber to the Cabinet*), nella maggioranza dei casi, o sulla rete misto fibra-wireless (*Fixed Wireless Access*) in casi marginali.

3. Il *decommissioning* della rete comporterà anche una migrazione dei servizi all'ingrosso acquistati dagli operatori alternativi; per tale ragione, l'Autorità ha coordinato un tavolo di discussione tra tutti gli operatori di mercato al fine di individuare le soluzioni tecnologiche più adatte a consentire una migrazione efficiente dei servizi al dettaglio e all'ingrosso verso la nuova rete.

4. Con la delibera di analisi di mercato n. 348/19/CONS (la "Delibera"), l'Autorità ha approvato il Piano di *decommissioning* della rete di accesso in rame di TIM e ne ha definito le procedure e le condizioni regolamentari, necessarie a preservare le condizioni di competizione nel mercato dell'accesso.

5. Tra le condizioni regolamentari propedeutiche all'attuazione del Piano di *decommissioning* di TIM l'Autorità ha imposto alla stessa di annunciare con un adeguato anticipo, rispetto all'avvio della procedura tecnica di migrazione, l'intenzione di spegnere una centrale di accesso, graduando la durata di tale periodo di anticipo in base alle specifiche condizioni di competizione presenti nel mercato (Art. 50 della Delibera):

- **12 mesi** per lo spegnimento di una centrale dove sono acquistati i soli servizi c.d. *bitstream*, nel qual caso l'impatto della migrazione sugli operatori alternativi è limitato,
- **18 mesi** nel caso di centrali dove sono acquistati i servizi ULL, che hanno richiesto una maggiore intensità di investimento,
- **24 mesi** nel caso di aree dove sono presenti investimenti di natura pubblica per le reti a banda ultra-larga.

6. L'Autorità ha anche imposto specifiche condizioni preliminari all'annuncio di spegnimento di una centrale: il raggiungimento di una disponibilità di servizi NGA per il 100% delle linee attestate alla centrale e una percentuale di migrazione di un livello sostanziale (60%) di adozione dei servizi a banda ultra-larga già raggiunto presso le centrali oggetto di annuncio.

7. Più in dettaglio, si richiama che la delibera n. 348/19/CONS prevede, *inter alia*, che (enfasi aggiunta):

- *TIM annuncia l'intenzione di procedere alla dismissione o alla riconversione per altri fini di una centrale previo raggiungimento del 100% della copertura, con reti NGA, dell'area di centrale accorpante; (art. 50, comma 2);*
- *[...] Nel caso in cui TIM intenda, in modo residuale e limitatamente ad aree periferiche, avvalersi di tecnologie non di tipo FTTx (ad es. FWA) è tenuta a comunicarlo preventivamente all'Autorità, unitamente al dettaglio della soluzione tecnica e alle condizioni di offerta; (art. 50, comma 3)*
- *In ogni caso l'annuncio di cui al comma 2 può avvenire solo se la centrale sia stata già oggetto di migrazione per almeno il 60% della clientela retail di TIM e degli OAO; (art. 50, comma 4)*
- ***Il processo tecnico di switch off (migrazione forzata) non può iniziare prima di:***
 - a) 12 mesi per le centrali aperte al bitstream e/o al WLR,***
 - b) 18 mesi per le centrali ULL,***
 - c) 24 mesi per le centrali nelle aree oggetto di finanziamento pubblico non a favore di TIM per la realizzazione di una rete NGA***

dalla pubblicazione dell'annuncio di cui al comma 2. (art. 50, comma 5)

- *Il verificarsi delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 è comunicato al mercato, per ciascuna centrale locale, sul sito web dell'Autorità dopo aver completato le necessarie verifiche. A tal fine l'Autorità pone in essere un monitoraggio sull'andamento dei parametri di copertura e migrazione di cui ai commi precedenti, anche mediante richiesta di dati agli operatori di rete che hanno realizzato infrastrutture NGA nelle centrali oggetto di annuncio e agli operatori retail in relazione alla loro base clienti attestati alle stesse; (art. 50, comma 6)*

- La durata del processo di migrazione tecnica è pari a 12 mesi decorrenti dalla scadenza del preavviso di cui al comma 5. [...] (Art. 50, comma 7)
- TIM, nell'ambito delle Offerte di Riferimento dei servizi di accesso all'ingrosso su rete in fibra, fornisce dettagli circa i processi e le procedure operative per la migrazione dei clienti, [...]. (art. 50, comma 8).

8. A tale proposito, nella delibera n. 348/19/CONS, l'Autorità ha ritenuto che, *relativamente alle tempistiche dell'annuncio, sia opportuno prevedere una **differenziazione tra le tempistiche di preavviso tra aree in precedenza definite come “aree bianche”, aree ULL e aree WLR/bitstream, in virtù delle diverse condizioni strutturali e dei diversi livelli di tutela. In particolare, nel primo caso il maggior tempo di preavviso è funzionale a consentire a TIM sia di realizzare nuove infrastrutture in grado di fornire servizi di accesso NGA sia di utilizzare le infrastrutture NGA di altri operatori**; nel secondo caso, la tempistica è fissata per tener conto delle attività necessarie agli OAO e non solo a TIM per lo svuotamento delle centrali co-locate e la migrazione dei clienti presso la centrale accorpante; nel terzo caso si tiene conto di un tempo congruo a garantire la migrazione tutelando i diritti degli utenti finali, atteso che gli OAO non sono collocati presso le centrali in dismissione.*

2. La verifica del tempo di preavviso per le prime 62 centrali locali oggetto di istanza di decommissioning

9. TIM, ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 6 dell'art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, ha comunicato all'Autorità l'intenzione di procedere allo *switch-off* delle prime 62 centrali incluse nel Piano di *Decommissioning* approvato con la Delibera.

10. L'Autorità ha quindi verificato il soddisfacimento delle condizioni di cui ai commi 2 e 4 dell'articolo 50 della Delibera per le 62 centrali, rilevando che a tutte queste centrali afferiscono clienti appartenenti ai Comuni nei quali Open Fiber ha realizzato o sta realizzando una rete in fibra ottica.

11. Alla luce di ciò, ai sensi dell'art. 50, comma 6, della delibera n. 348/19/CONS, l'Autorità ha proceduto, con delibera n. 34/21/CONS, a pubblicare sul proprio sito web la lista delle 62 centrali locali in *decommissioning*. Ai sensi del comma 5 dell'art. 50, il processo tecnico di *switch off* annunciato da TIM – per le suddette centrali – può iniziare decorsi 24 mesi dalla pubblicazione della delibera n. 34/21/CONS sul sito web dell'Autorità (avvenuta il 24 febbraio 2021).

12. Tanto premesso, tenuto conto degli esiti della prima verifica svolta dall'Autorità in applicazione dell'art. 50 citato con riferimento alle suddette 62 centrali, nella sezione che segue si forniscono valutazioni su una modalità di applicazione del suddetto articolo che l'Autorità ritiene maggiormente efficiente e, allo stesso tempo, conforme alla finalità della norma.

3. Analisi di impatto dell'applicazione della misura di cui all'art. 50 della Delibera alla luce dell'andamento dell'attuazione del Piano BUL e della modalità di identificazione delle aree bianche

13. In primo luogo, si rileva che tutte le 62 centrali oggetto del primo annuncio di TIM sono interessate da cosiddetti civici “bianchi”, in misura più o meno rilevante. La tabella allegata alla delibera n. 34/21/CONS include, in particolari, centrali con un numero di civici bianchi corrispondente a pochi punti percentuali sul totale dei civici. Il preavviso, tuttavia, sulla base di una applicazione pedissequa di quanto previsto dalla Delibera è stato fissato a 24 mesi per tutte le citate centrali.

14. Ciò è legato al fatto che la delibera n. 348/19/CONS fa riferimento ad aree geografiche oggetto di finanziamento pubblico, mentre la classificazione già eseguita e rilevante ai fini della valutazione degli aiuti di Stato a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra-larga è stata effettuata su singoli indirizzi civici, per lo più sparsi su tutto il territorio nazionale.

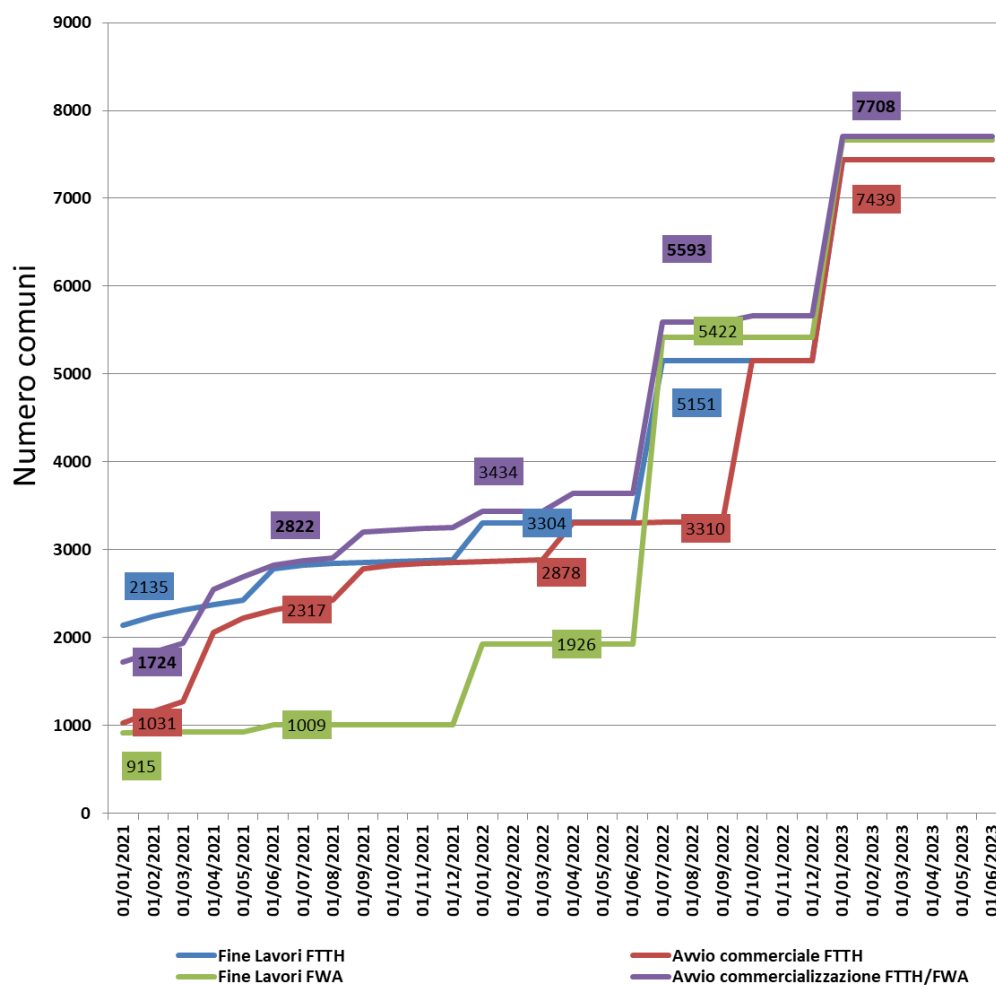
15. Tale constatazione determina, di fatto, una incompleta applicazione della Delibera, ed in particolare dell'art. 50, con riferimento ai preavvisi di 12 e 18 mesi in quanto risulta che quasi tutti i Comuni sono interessati, anche in via residuale, da civici bianchi; ne consegue che, di fatto, la delibera n.348/19/CONS resta disattesa, quanto alla finalità di favorire l'innovazione tecnologica e l'efficienza dei servizi di comunicazione elettronica, con un conseguente ritardo del Paese nel passaggio ai servizi in fibra ottica (in generale NGA) e ingiustificati costi di manutenzione e gestione delle centrali in rame in capo all'operatore notificato. A tale riguardo si richiama che tra i compiti dell'Autorità rivestono assoluta importanza quelli di perseguire l'efficienza e l'innovazione delle reti di comunicazioni elettroniche (art. 3 e 4 e 13 del Codice).

16. D'altra parte, la delibera n. 348/19/CONS ha accordato, per le “aree bianche”, un tempo di 24 mesi per far sì che, al momento della migrazione tecnica dei clienti, TIM potesse utilizzare anche la rete NGA di altri operatori o quella realizzata da Open Fiber (OF).

17. Nel frattempo, come naturale che sia, dalla pubblicazione della delibera n. 348/19/CONS, Open Fiber ha proseguito le proprie attività di *roll out* delle reti FTTH e FWA, con un piano di completamento dei lavori tra il 2022 e il 2023.

18. Lo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione della rete pubblica è visibile sul sito web <https://bandaultralarga.italia.it/>, che rappresenta la pagina ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico dedicata al monitoraggio dell'attuazione del Piano Strategico BUL. Dal sito è possibile visualizzare lo stato di avanzamento del Piano per Comune, distinguendo i cantieri che sono in fase di progettazione, di esecuzione e di collaudo. Dal sito è possibile analizzare la copertura attuale e le previsioni di copertura per specifico indirizzo, con riferimento anche alla presenza di operatori che investono con fondi privati; è inoltre possibile scaricare gli *open data* riferiti allo stato dei cantieri ed alle relative previsioni per tutti i circa 6200 Comuni coinvolti nel Piano.

19. La figura seguente illustra l'attuale stato di avanzamento dei lavori e le previsioni. Si evidenzia, in particolare, l'evoluzione temporale della numerosità dei Comuni in cui saranno conclusi i cantieri con architettura l'FTTH e FWA e la corrispondente previsione di vendibilità dei servizi sulla base delle informazioni disponibili all'indirizzo <https://bandaultralarga.italia.it/>.



20. Si osserva che applicando pedissequamente il preavviso di 24 mesi, in molti casi la data di avvio dello *switch off* risulta di molti mesi successiva alla data di completamento dei lavori. Ciò ritarderebbe inutilmente l'ammodernamento della rete di accesso, configurandosi come una misura non proporzionale rispetto all'obiettivo originario, ovvero fissare un preavviso sufficiente a consentire la realizzazione, in tali centrali locali, della rete NGA di OF o di altri operatori, dal momento che la rete di OF in molti casi sarebbe già realizzata prima dei 24 mesi.

21. A tale riguardo l'Autorità ritiene ragionevole applicare in modo efficiente e sostanziale quanto previsto dalla delibera n. 348/19/CONS per le centrali interessate da civici bianchi come di seguito illustrato.

22. Se la data di effettivo completamento della rete NGA da parte di Open Fiber in un dato Comune, come desumibile dal sito Mise¹, è inferiore alla data che si otterrebbe applicando il preavviso di 24 mesi, l'Autorità ritiene ragionevole, in quanto in linea con la *ratio* della Delibera, far decorrere l'inizio della migrazione dalla data di completamento o, se questa è inferiore alla data che si ottiene applicando il preavviso di 12/18 mesi, dalla data che si ottiene applicando quest'ultimo.

23. Laddove la data di completamento dei lavori di OF è successiva alla data che si otterrebbe applicando il preavviso dei 24 mesi previsto per le aree bianche, si applica la data di avvio della migrazione che risulta utilizzando il suddetto termine di 24 mesi.

24. Tale modalità risulta in linea con lo spirito della delibera n. 348/19/CONS laddove veniva fissato un preavviso di 24 mesi nelle aree bianche per attendere il momento in cui Open Fiber o altri operatori avrebbero completato la rete NGA, consentendo in tal modo agli utenti della rete di TIM *legacy* di poter scegliere se migrare verso i servizi NGA offerti sulla rete della stessa TIM, oppure migrare sulla rete di OF o di altro operatore. Ciò appare tanto più giustificato alla luce del fatto che, laddove la Delibera parla di Comuni bianchi, di fatto ci si trova nella situazione di aree di centrale/comuni interessati da una residuale percentuale di civici "bianchi". Si osservi, inoltre, che l'Autorità non modifica il vincolo di preavviso di 12 o 18 mesi a tutela degli operatori *retail*: se la data di completamento dei lavori di OF è precedente alla data che si otterrebbe applicando i suddetti preavvisi (12 mesi per centrali *bitstream* e 18 mesi per centrali ULL), si applicherà il preavviso di 12 o 18 mesi, a seconda dei casi.

25. A scopo esemplificativo, si riporta l'analisi delle tempistiche relativa alle centrali pubblicate con la delibera n. 34/21/CONS. La tabella seguente riporta le informazioni di rilievo sulle centrali in *switch off* in esame e la data ipotizzabile di *switch off*, secondo l'approccio applicativo sopra proposto, sulla base delle informazioni, riportate sul sito del Mise di conclusione dei lavori e di avvio della commercializzazione da parte di Open Fiber nei Comuni interessati.

¹ https://bandaultralarga.italia.it/wp-content/uploads/stato_lavori.csv.



CENTRALI			COMUNI		FIBRA		FWA	DATE DI SWITCH-OFF			
Identificativo	Aperte ai servizi ULL	Quota civici bianchi sulla centrale	Comune di riferimento	Quota civici bianchi del comune	Data prevista chiusura lavori	Data prevista avvio commercializzazioni	Data di fine lavori	Data avvio Switch Off aree ULL e bitstream	Data avvio Switch Off aree bianche (24 mesi)	Data avvio Switch Off nuova proposta	Giorni anticipo Vs Delibera n.348/19/C ONS
ACIRITAE	SI	28,06%	ACIREALE	24,98%	25-mag-20	30-set-20	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	24-ago-22	184
ALLAITAV	SI	4,49%	APRILIA	22,39%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
ANZIITAD	SI	1,53%	ANZIO	7,41%	31-dic-22	31-dic-22	14-ago-20	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
AUGUITAD	NO	59,23%	AUGUSTA	29,65%	27-nov-21	27-feb-22	12-mar-20	24-feb-22	24-feb-23	27-feb-22	362
AVGLITAE	NO	75,93%	FILIANO	67,27%	29-gen-20	31-mar-21	12-set-19	24-feb-22	24-feb-23	24-feb-22	365
BAGHITAD	SI	16,19%	BAGHERIA	17,60%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
BRESITES	NO	1,58%	MAZZANO	1,41%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
BRONITAD	NO	26,31%	PELLEZZANO	33,15%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
CAARITAH	NO	54,58%	CASTEL VOLTURNO	42,43%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
COCAITAA	NO	12,95%	CORIGLIANO-ROSSANO	18,13%	31-dic-21	31-mar-22	31-dic-21	24-feb-22	24-feb-23	31-mar-22	330
COSEITAL	NO	39,54%	DIPIGNANO	31,43%	31-dic-21	31-mar-22	31-dic-21	24-feb-22	24-feb-23	31-mar-22	330
COSEITBN	NO	7,62%	SAN FILI	6,33%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
CPUJITAC	NO	43,39%	CAPUA	40,10%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
CROTITAC	SI	27,17%	CROTONA	17,36%	31-dic-21	31-mar-22	31-dic-21	24-ago-22	24-feb-23	24-ago-22	184
CROTITAD	NO	56,91%	CROTONA	17,36%	31-dic-21	31-mar-22	31-dic-21	24-feb-22	24-feb-23	31-mar-22	330
CSSTITAC	NO	37,48%	Santa Maria la Carità	36,98%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
GICAITAB	SI	10,35%	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15,85%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
GICAITAF	NO	17,05%	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15,85%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
ISCHITAB	NO	58,40%	ISCHIA	33,40%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
LUCICITBF	NO	12,22%	LUCCA	10,93%	21-nov-21	21-feb-22	31-dic-21	24-feb-22	24-feb-23	24-feb-22	365
MELFITAG	NO	14,28%	RAPOLLA	14,32%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MELITAE	NO	48,14%	MELLINI	37,30%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
MODEITAN	NO	8,36%	FORMIGINE	11,28%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MOLFITAJ	NO	23,99%	BISCEGLIE	16,03%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MONNITAA	NO	52,38%	FORTE NUOVA	35,00%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MONNITAH	NO	19,21%	MONTEROTONDO	7,98%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
MONNITAF	NO	19,18%	MONTEROTONDO	7,98%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
MONNITAD	NO	16,14%	MENTANA	36,70%	30-giu-22	30-set-22	17-ott-19	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MONNITBQ	NO	51,19%	FORTE NUOVA	35,00%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
MORQITAF	NO	44,88%	MONTECORVINO ROVELLA	37,29%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
NAPQITAA	SI	20,80%	CALVIZZANO	20,58%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
NOINITAK	NO	49,60%	SARNO	47,68%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
PADOITAQ	SI	15,96%	SELVAZZANO DENTRO	9,10%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
PALEITAA	SI	25,54%	FICARAZZI	24,42%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
PALEITAZ	NO	45,87%	MONREALE	49,18%	31-dic-21	31-mar-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-giu-22	239
PALEITBN	SI	18,75%	PALERMO	2,44%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
PALMITAH	NO	32,45%	SEMINARA	11,84%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
POARITAG	SI	23,38%	BRUSCIANO	23,74%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
POLITAG	NO	15,87%	MELICUCCO	14,27%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
POMEITAL	NO	1,96%	POMEZIA	11,60%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
POMEITAP	SI	49,77%	ARDEA	42,55%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
POMEITAR	NO	36,36%	ARDEA	42,55%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
POMEITAT	NO	54,37%	ARDEA	42,55%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
POTEITAJ	NO	49,98%	PIGNOLA	51,51%	30-giu-22	30-set-22	23-lug-20	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
PZZUITAE	NO	43,89%	BACOLI	25,31%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
PZZUITAK	NO	26,91%	POZZUOLI	7,18%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
RACAITAH	NO	2,81%	MELISSANO	2,81%	16-mag-21	16-ago-21	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-giu-22	239
RECAITAU	NO	24,15%	REGGIO DI CALABRIA	40,13%	30-giu-22	30-set-22	31-dic-21	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
RIETITET	NO	20,78%	RIETI	19,25%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
ROMAITBE	SI	5,19%	ROMA	2,71%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
RRRMITQM	NO	4,70%	ROMA	2,71%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
SAANITAE	NO	47,68%	SOMMA VESUVIANA	37,17%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
SMCVITAD	SI	49,36%	SANTA MARIA CAPUA VETERE	49,86%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
TARAITBD	SI	3,88%	TARANTO	12,89%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-ago-22	24-feb-23	30-set-22	147
TAURITAF	NO	5,31%	TAURIANOVA	15,94%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
TERMITAG	NO	37,23%	TERMOLI	19,03%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
TERMITCR		37,23%	TERMOLI		31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
TIVOITAE	SI	3,60%	TIVOLI	5,76%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
TRIGITAE	NO	5,80%	CELLAMARE	5,51%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147
VEROITBE	SI	1,03%	VERONA	2,38%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-ago-22	24-feb-23	31-dic-22	55
VEROITBQ	NO	21,09%	SOMMACAMPAGNA	11,59%	31-dic-22	31-dic-22	31-dic-22	24-feb-22	24-feb-23	31-dic-22	55
VIVAITAE	NO	19,06%	VIBO VALENTIA	21,63%	30-giu-22	30-set-22	30-giu-22	24-feb-22	24-feb-23	30-set-22	147

26. Va tenuto presente, a tal riguardo, che la copertura delle circa 8 milioni di unità immobiliari previste dal Piano BUL sarà realizzata per l'80% con rete FTTH ed il 20% con rete FWA²; si ritiene opportuno pertanto considerare come data di disponibilità quella entro la quale saranno disponibili tutti i servizi offerti da OF, su rete in fibra e su rete FWA, all'interno del Comune, come pubblicata nel suddetto sito *web* del Piano BUL (a tale riguardo la Delibera fa riferimento alla migrazione su rete NGA, che include anche servizi FWA ad almeno 30 Mbps). In tal modo, sarà garantita la copertura di tutte le unità immobiliari previste nel Comune.

27. Nelle ultime tre colonne della tabella sopra riportata sono indicate:

- a) la data di *switch off* applicando pedissequamente il preavviso di 24 mesi a partire dal 24 febbraio 2021 (data di pubblicazione della delibera n. 34/21/CONS);
- b) la data di *switch off* che ne deriverebbe laddove si applicasse la modalità attuativa suddetta, con riferimento alle date desunte dal sito BUL relativamente alla disponibilità della rete FTTH e della rete FWA;
- c) il numero di giorni di anticipo della data di cui alla lettera b) rispetto alla data di cui alla lettera a).

28. Dall'analisi dell'esempio relativo alle prime 62 centrali annunciate da TIM si osserva come, con la modifica applicativa illustrata, pur garantendo che lo *switch off* inizia dopo il completamento della rete di Open Fiber e la disponibilità dei servizi, si ottiene un generale anticipo della data di migrazione, per un numero di giorni di anticipo che varia da un minimo di 55 ad un massimo di 365.

29. L'Autorità ritiene che tale approccio sia in linea con lo spirito della delibera n. 348/19/CONS – che come anticipato si poneva l'obiettivo, nel caso dell'anticipo di 24 mesi, di consentire a TIM sia di realizzare nuove infrastrutture in grado di fornire servizi di accesso NGA sia di utilizzare le infrastrutture NGA di altri operatori –, l'Autorità ritiene opportuno adottare un provvedimento attuativo delle previsioni della Delibera nei termini di cui sopra.

TUTTO ciò premesso e considerato:

UDITA la relazione del Commissario _____, relatore ai sensi dell'art. 31 del “Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”;

² <https://bandaultralargaitalia.it/documenti-e-dati/dashboard-cantieri/>, slide n.6.

DELIBERA

Articolo 1

(modalità attuativa del comma 5 dell'Art. 50 della delibera n. 348/19/CONS)

1. Il comma 5 dell'Art. 50 della delibera n. 348/19/CONS è attuato nei termini di cui ai commi 2, 3 e 4 del presente articolo.
2. Per le centrali presso cui afferiscono “civici” bianchi, secondo la vigente classificazione, nel caso in cui la data di effettivo completamento della rete da parte di Open Fiber nella specifica area di centrale è precedente alla data che si ottiene applicando il preavviso di 24 mesi alla data dalla pubblicazione dell’annuncio di cui al comma 2, art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, il processo tecnico di *switch off* può iniziare:
 - a) 12 o 18 mesi dopo la pubblicazione dell’annuncio di cui al comma 2, art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, a seconda della tipologia di centrali ULL o non ULL, se la data di completamento della rete NGA è precedente alla data che si ottiene applicando i suddetti 12/18 mesi;
 - b) dalla data di completamento della rete NGA, se tale data è successiva alla data che deriva dall’applicazione del preavviso di 12/18 mesi suddetto;
3. Per le centrali presso cui afferiscono “civici” bianchi, secondo la vigente classificazione, nel caso in cui la data di effettivo completamento della rete da parte di Open Fiber nella specifica area di centrale è successiva alla data che si ottiene applicando il preavviso di 24 mesi alla data dalla pubblicazione dell’annuncio di cui al comma 2, art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, il processo tecnico di *switch off* può iniziare 24 mesi dopo la pubblicazione dell’annuncio.
4. Per le centrali non interessate da “civici” bianchi, secondo la vigente classificazione, il processo tecnico di *switch off* può iniziare, rispetto alla pubblicazione dell’annuncio di cui al comma 2, art. 50 della delibera n. 348/19/CONS, dopo:
 - a) 12 mesi per le centrali aperte al bitstream e/o al WLR,
 - b) 18 mesi per le centrali ULL.